

il pri-
to nel
a po-
primo
tri ri-
imura
a an-
L'us-
atta-
ciana-
omico.
lu po-
ra.

La notizia più sensazionale del periodo che precede il campionato è partita dalla casa juventina. È stata acquistata Piola. Così il centrocampista è tornato nel suo Piemonte con l'intento di raggiungere per il suo acquisto. Non si era mai raggiunto e non si era mai speso una cifra così alta. Se la Juventus si è decisa a battere il primato, è segno che il suo programma è già pronto. Occorre proprio precisarlo. Basto eccitare l'istinto dei giocatori che la società avrà a disposizione per vincere, perché la Juventus non si è limitata a Piola, ma ha fatto trasfe-

J U V E N T U S

rire a Torino anche Coccia da Roma, anche Conti da Genova, anche Tortorolo da Sampierdarena per non parlare che degli elementi più noti. La Juventus, insomma, ha apertamente detto che intende così porre la sua candidatura al titolo di campione, rinforzandosi nel modo che ormai sapete, la Juventus si è permessa il lusso di cedere degli atleti come Lusha, Capocasalà, Colasera, senza contare gli altri andati tra molte società. È un segno che in casa bianco-nera ci si sente ormai tranquilli.

Sarà naturalmente di scena il « sistema », al quale da tempo la Juventus si è affezionata, o con Santimanti IV; Varglien II (Foni), Rava; Depetris, Parola, Tortorolo (Locatelli); Santimanti III, Borel (Maggi), Piola, Coccia, Conti (Spadacchia), c'è da giurare che sarà difficile annularsi alle partite juventine.

Duca, Maitea, Borel: tre nomi, tre cariche. Sono il presidente, l'allenatore e il capitano del pericolo pubblico numero uno.

È dal 1935 che la Juventus non vince il campionato. Della formazione di quell'ultima sono rimasti tre soli giocatori: Foni, Varglien II e Borel. Si rivede con piacere e si ricorda ai compagni che la vittoria in un campionato è durata una gran bella cosa.



ARISTIDE COCCIA è dell'opinione che per essere in forma occorre fare la cura dell'uva. Un bel gruppetto ogni mattina e si è poi in grado di calciare la palla come fa, nella fotografia di destra, SILVIO PIOLA, l'acquisto sensazionale della stagione.



A ATALANTA

Ricominciamo tutta da capo. A Bergamo dovremo avere ragione così e hanno rifiuto la squadra. Non che quelli di prima non avessero fiducia, perché in un dei conti tra gli atleti ceduti non manca chi saprà ancora farsi notare, ma insomma si voleva rinnovare e si è provveduto. L'Atalanta si è evidentemente preoccupata di rinforzarsi al centro della mediana e al centro della prima linea e ha bussato alla porta del Milan:

«Rifazione di dare qualche nota anche alle squadre più forti».

Schiavi, sarà ancora il capitano della squadra che è presieduta da Daniele Turani e che, con ogni probabilità, avrà una formazione base non lontana dalla seguente: Casari; Mamoli, Cittarini; Schiavi, Gallo, Zarlatti; Gè, Tabanelli, Boffi, Cassani, Del Medico. E' già molto, dicono gli appassionati bergamaschi, che l'Atalanta sia in condizioni di affrontare il campionato. Sembrava quasi che la società dovesse farciare a rimettersi in piedi dopo il lungo periodo di forzato riposo. Se si è ripresa così presto è un buon segno: vuol dire che l'Atalanta ha una salute eccellente.

Non sarà facile andare a chiedere punti a Bergamo. Vedete che l'Atalanta farà in casa, come la formula: metterò da parte i punti disponibili, inascellandoli nella classifica, in modo da sopportare agevolmente l'inverno, che sarebbe poi la serie delle partite esterne. Le squadre meno prudenti faranno, con l'Atalanta, la figura della cicala. E non è detto che la parte della difesa spetti soltanto alle società meno forti.

Da tempo a Bergamo, si pensava aveva un centralissimo che risolvesse le occasioni. E quest'anno l'Atalanta avrà il favore scelto, perché ALDO BOFFI quando è a distanza utile non scherza. Esce mentre si appresta a calciare ed ecco anche WALTER DEL MEDICO che continua ad essergli, come già nel Milan, compagno di squadra.

ha ricevuto Gallo e Boffi e può considerarsi a posto. Ma non basta, perché dal mercato ha avuto anche Del Medico e dalla Svizzera ha riavuto il suo Dittorio che anche nel forzato esilio si era potuto allenare.

Tutto sommato, nonostante la partenza di Larsson, Biondani, Tanfranco ed altri, il bilancio è stato attivo, almeno dal lato atletico. E l'Atalanta si è messa al lavoro, all'uscita da Nussdorf, per fare il suo campionato. Il programma? Esempio: figurarsi bene, senza pretendere troppo. Vigilare la situazione dei concorrenti davanti per tenerli a bada e di tanto in tanto prendersi la ser-



A

l'viale
però
l'este-
no rag-
ondare
suo,
mostrò
una at-
le case
quasi
matore
a espe-
e ha
con

tati so-
a ri-
po, sia
le. Più
nel
no fal-
tarsi a

Angela
e signa-
Albini,
De El-
si. Il
Brescia

l'oudo,
tanta il
società
squadre
ridimen-
to dal-
va ma-
da. so-
a

campio-
di espe-
nuove